

LA DICHIARAZIONE

*“E’ già stata raggiunta una copertura molto elevata (86%) per questa fascia di età – ha commentato **Massimo Giupponi**, direttore generale di ATS Bergamo – ma, per garantire la massima protezione, anche rispetto alle varianti e in considerazione che si tratta di una fascia anagrafica a rischio, il sistema sanitario territoriale ha deciso di offrire questa duplice opportunità rappresentata dall’accesso libero e dalla somministrazione unica. Ci auguriamo che in tanti approfittino di questa occasione – ha proseguito Giupponi – per vaccinarsi direttamente e assicurarsi così la copertura rispetto al Coronavirus.”*